

VISTO AL MITTELFEST È riuscito l'onirico esperimento teatrale Siums, sogni specchio dei friulani

Gianni Clanchi

CIVIDALE

Per la sezione Risvegli del Mittelfest cividalese, il Teatro Ristori ospita la prima assoluta di "Siums (Sogni)", una galleria di sette quadri onirici evocati dagli scritti di Elio Bartolini, Antonio Bellina, Sergio Maldini, Pier Paolo Pasolini, Carlo Sgorlon e altri autori friulani. Il lavoro è per la regia di Gigi Dall'Aglio, direttore artistico della Farie Teatrâl Furlane, istituita per promuovere lo spettacolo in lingua friulana e valorizzarne gli artisti operanti nel territorio. La coralità dello spettacolo, articolato in diverse sequenze autonome e sapientemente coordinate, consente a Dall'Aglio di costruire un attendibile profilo, soprattutto teatrale,

del Friuli odierno, affidandone la rappresentazione a quanti sono oggi da considerare i protagonisti del rinnovamento della scena friulana.

La scrittura scenica è affidata ad Andrea Collavino, Gigi Dall'Aglio, Claudio de Maglio, Paolo Patui, Massimo Somaglino, Giovanni Battista Storti, Federico Tavan, Teatrino del Rifo, Teatro Incerto, Carlo Tolazzi. La musica originale è di Davide Pitis, eseguita dall'Ensemble del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine. In scena Maria Ariis, Chiara Benedetti, Gabriele Benedetti, Giuliano Bonanni, Manuel Buttus, Fabiano Fantini, Francesco Godina, Riccardo Maranzana, Giorgio Monte, Sara Rainis, Elvio Scruzzi, Aida Taliente; con la partecipazio-

ne degli allievi del secondo anno della Civica Accademia d'Arte drammatica "Nico Pepe". L'unico associato alla "Farie" curiosamente non coinvolto è l'Atf.

Dall'Aglio modella la sua sequenza onirica di Siums sulla falsariga dell'omonimo film Dreams, di Akira Kurosawa e traduce l'incanto poetico del regista giapponese nella sanguigna e rude concretezza della friulanità, senza rinunciare all'ironia, alla comicità pensosa che trasforma la farsa in denuncia di difetti atavici e di errori ripetuti.

Il pubblico si riconosce in questo spettacolo, ride e pensa con la sensazione di aver rievocato, come in un sogno, il proprio passato per meglio affrontare il presente dopo il "risveglio".

© riproduzione riservata